

LEGGE DI STABILITÀ
L'esame alla Camera

Le novità del maxiemendamento

Maggiori entrate grazie ai correttivi a leasing, giochi e rivalutazioni di terreni e partecipazioni

Manovra da 12,4 a 15 miliardi

Senato: più entrate e più spese

Impatto fiscale 2014 su di 379 milioni, le spese di 221 milioni

Marco Mobili
Marco Rogari
ROMA

Salì nel 2014 di 379 milioni l'impatto fiscale nel confronto tra maggiori e minori entrate. Soprattutto sotto la spinta dei correttivi su leasing, giochi e rivalutazione di terreni e partecipazioni. E salì anche l'asticella della spesa di 221 milioni. Sono i due numeri salienti, in termini di effetto sull'indebitamento netto della Pa, dell'operazione di rivisitazione effettuata dal Senato alla legge di stabilità. Un faticoso restyling che ha fatto salire il "valore" della manovra per il 2014 da 12,4 a 15 miliardi. Ma che ha anche prodotto un rafforzamento del saldo che per il 2014 migliora di quasi 175 milioni ammorbidendo gli effetti sul deficit (da 2,5 a 2,7 miliardi). Il tutto in attesa dei nuovi ritocchi della Camera dove la stabilità arriva senza nuove risorse per il reddito minimo di inserimento.

A differenza di quanto annunciato dal Governo nell'ultima

giornata di lavori al Senato i 40 milioni l'anno per il triennio 2014-2016 che arrivano dal prelievo sulle pensioni oltre i 90 mila euro sarà destinato all'estensione su tutto il territorio nazionale della sperimentazione della carta acquisti per i meno abbienti. A confermarlo è il mini-

CARTA ACQUISTI

I 40 milioni all'anno dal prelievo sulle pensioni d'oro saranno destinati all'estensione su tutto il territorio della carta acquisti

stro Enrico Giovannini che però fa riferimento a un raccordo tra questa misura e il futuro reddito minimo d'inserimento.

Nel complesso i ritocchi raccolti nel maxiemendamento su cui il Governo ha incassato la fiducia hanno prodotto maggiori entrate per 1,2 miliardi nel 2014,

circa un miliardo nel 2015 e 900 milioni nel 2016 ai fini dell'indebitamento netto. Le minori entrate sono invece calcolate dai tecnici della Ragioneria generale in 857 milioni per il prossimo anno, 418 nel 2015 e 627 milioni nel 2016. Le maggiori spese prodotte dalle modifiche approvate dal Senato superano, sempre ai fini dell'indebitamento netto, gli 1,7 miliardi nel 2014, il miliardo nel 2015 e sfiorano i 545 milioni nel 2016. Quanto alle minori spese, il quadro della Rgs indica 1,5 miliardi nel 2014, con una netta frenata nel biennio successivo: 296 milioni nel 2015 e quasi 261 milioni nel 2016.

Il maggiore impatto fiscale, sempre secondo la relazione tecnica al maxiemendamento, arriva dal leasing: a fronte della possibilità di dedurre fiscalmente canoni di leasing in 12 anni, con l'introduzione dell'imposta di registro al 4% sulla cessione dei contratti di locazione finanziaria immobiliare il Governo conta di incassare quasi 621 milioni nel 2014

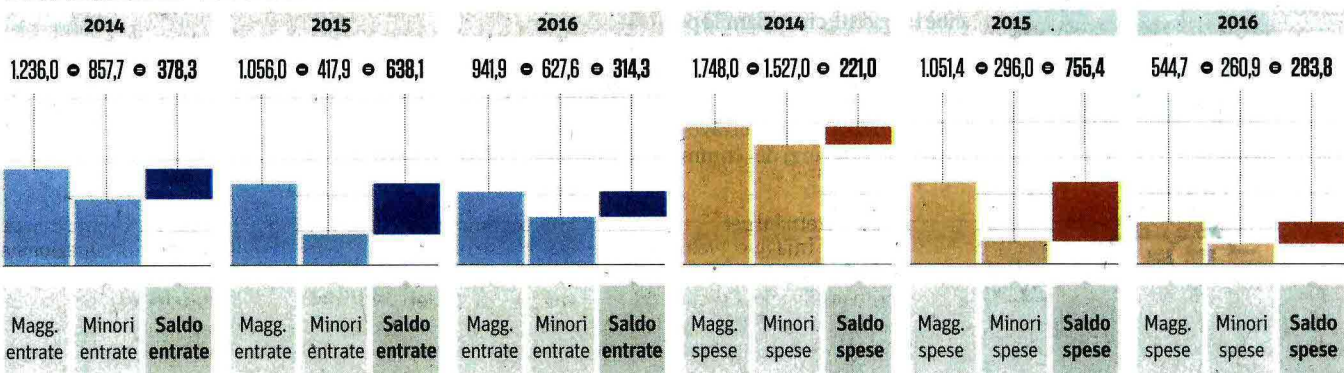
e altrettanti nel 2015 e nel 2016. Oltre la metà di queste risorse (326 ai fini del saldo netto da finanziare) andranno a sostegno dell'autotrasporto: in termini di indebitamento netto l'impatto delle misure è di 150 milioni per il 2014.

Dalle poste fiscali emerge ancora una volta l'esigenza del Governo di ricorrere al mercato dei giochi per far cassa. Oltre alla proroga delle concessioni del bingo (maggiori entrate per 40 milioni) nel maxiemendamento è spuntato un nuovo aumento del prelievo unico erariale sulle new slot di vecchia e nuova generazione. Anche il Preu dovrà contribuire con 40 milioni nel 2014 e 60 nel biennio successivo. Buona per tutte le stagioni, almeno in termini di cassa, rimane la rivalutazione terreni e partecipazioni. L'imposta sostitutiva per rivalutare i beni posseduti al 1° gennaio 2014 che dovrà essere versata entro il prossimo 30 giugno frutterà 200 milioni nel 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto del maxiemendamento

Gli effetti finanziari del maxiemendamento sulla legge di stabilità
Indebitamento netto - Dati in milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.